

Cavalli controllati e percorsi protetti Un compromesso salva le «botticelle»

*Il nuovo regolamento sospeso fra tradizione e tutela della salute degli animali
Le attuali 43 licenze diminuiranno nel tempo e potranno essere cambiate coi taxi*

AUTO D'EPOCA Vetture elettriche sostituiranno i quadrupedi nei giorni feriali in centro storico

Marcello Viaggio

■ Le botticelle potranno ancora circolare in centro, ma solo su percorsi protetti. Sarà attivato un servizio di pronto soccorso per i cavalli. I vetturini, inoltre, potranno avere la doppia licenza: carrozze a traino animale e vetture elettriche d'epoca. È questo il compromesso raggiunto in Comune sulle botticelle. La tradizione storica è salva, ma i cavalli saranno più tutelati.

Le linee guida della giunta per il nuovo Regolamento delle botticelle sono state presentate ieri in Campidoglio dal sindaco Gianni Alemanno, dal sottosegretario alla salute Francesca Martini e dall'assessore all'ambiente Fabio De Lillo. Toccherà al consiglio comunale la prossima settimana approvare il Regolamento in via definitiva.

Tutti i cavalli saranno dotati di microchip identificativo. Saranno effettuate tre visite annuali di controllo. L'ambulanza, costo 80mila euro, sarà attrezzata appositamente per i quadrupedi. In considerazione del fatto che attualmente sono attive 43 licenze e che gli animali lavorano in un'area a intenso traffico automobilistico, si è deciso che il numero di licenze sarà progressivamente ridotto. Si potrà convertire la licenza della botticella in quella per il taxi. È prevista anche la possibilità della doppia licenza: i vetturini potranno utilizzare le carrozze elettriche i giorni feriali in centro storico, continuando a portare i turisti sulle botticelle il fine-settimana in centro e i giorni feriali nei parchi. Per le carrozze elettriche è previsto un modello stile calesse di fine '800. Il primo prototipo sarà pronto entro 60 giorni. I percorsi

in centro delle botticelle saranno individuati sulla base della pericolosità, quindi saranno pianeggianti, e ove possibile protetti da una corsia preferenziale. Fra i tragitti: Colosseo-Bocca della Verità-Fori Imperiali; piazza di Spagna-piazza del Popolo-via del Corso-largo Chigi; Musei Vaticani-corso Vittorio-piazza Venezia; piazza Navona-Pantheon-via della Conciliazione.

Le attuali scuderie di sosta ai vecchi macelli di Testaccio saranno abbandonate. I cavalli saranno ricoverati in nuove scuderie, da ricavare in spazi verdi, ad esempio a Villa Borghese. I cavalli a fine carriera saranno presi in consegna dal Corpo Forestale. «Per ora circa il 20% dei vetturini ha chiesto la conversione della licenza dalla botticella a quella per il taxi - afferma il sindaco Alemanno - vedremo se l'esperimento delle vetture elettriche prenderà piede o meno». «Abbiamo messo dei paletti ben precisi per blindare la salute degli animali, con un lavoro di alto profilo scientifico - ribadisce l'assessore De Lillo - Per le carrozze elettriche ci siamo ispirati ai modelli che circolavano a Roma a fine '800».

Il nuovo Regolamento è il frutto di un lavoro congiunto Comune-ministero della Salute. «Condivido sul piano tecnico e politico il passo avanti sul piano della civiltà dato da questo regolamento - commenta con soddisfazione il sottosegretario Francesca Martini - Il giro di vite sulle regole darà anche una grande immagine di Roma dal punto di vista del rapporto uomo-animale». Negative le reazioni a sinistra. «Questo regolamento non diminuirà per niente le condizioni di pericolo in cui lavorano i cavalli» dichiara l'assessore provinciale al Turismo, Patrizia Prestipino. Di segno diametralmente opposto la posizione dei vetturini romani: «Siamo in assoluto i primi animalisti, teniamo più di tutti alla salute dei nostri animali che sono i nostri compagni di lavoro».

